

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

| | |
|-----------------------------|--|
| Determinazione dirigenziale | n. DET-AMB-2017-6152 del 17/11/2017 |
| Oggetto | DPR N. 59/2013, LR N. 13/2015 ĩ ENPA ONLUS SEZIONE DI FAENZA- ADOZIONE AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA) PER L'IMPIANTO SITO IN COMUNE DI FAENZA ĩ LOC. GRANAROLO, VIA PLICCA. |
| Proposta | n. PDET-AMB-2017-6380 del 17/11/2017 |
| Struttura adottante | Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna |
| Dirigente adottante | ALBERTO REBUCCI |

Questo giorno diciassette NOVEMBRE 2017 presso la sede di P.zz Caduti per la Libertà, 2 - 48121 Ravenna, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna, ALBERTO REBUCCI, determina quanto segue.

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna

OGGETTO: DPR N. 59/2013, LR N. 13/2015 – **ENPA ONLUS SEZIONE DI FAENZA- ADOZIONE AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA)** PER L'ESERCIZIO DELL'ATTIVITÀ DI CANILE COMUNALE, NELL'IMPIANTO SITO IN COMUNE DI FAENZA – LOC. GRANAROLO, VIA PLICCA.

IL DIRIGENTE

RICHIAMATO il regolamento di cui al *DPR 13 marzo 2013, n. 59* recante la disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad Autorizzazione Integrata Ambientale;

VISTI:

- la *Legge 7 aprile 2014, n. 56* recante disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni;
- la *Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13* recante riforma del sistema di governo territoriale e delle relative competenze, in coerenza con la Legge 7 aprile 2014, n. 56, che disciplina, tra l'altro, il riordino e l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di ambiente;
- in particolare l'art. 16 della LR n. 13/2015 per cui, alla luce del rinnovato riparto di competenze, le funzioni amministrative relative all'AUA di cui al DPR n. 59/2013 sono esercitate dalla Regione, mediante l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE);
- la *Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2173 del 21 dicembre 2015* di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE di cui alla LR n. 13/2015, per cui alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) territorialmente competente spetta l'adozione dei provvedimenti di AUA;

CONSIDERATE le prime indicazioni per l'esercizio integrato delle funzioni di istruttoria e autorizzazione ambientale assegnate ad ARPAE dalla LR n. 13/2015, fornite dalla Direzione Generale di ARPAE con nota PGDG/2015/7546 del 31/12/2015;

VISTA altresì la *Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 1795 del 31 ottobre 2016* recante direttiva per lo svolgimento di funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della LR n. 13/2015, che fornisce precise indicazioni sullo svolgimento dei procedimenti e sui contenuti dei conseguenti atti, ivi comprese le modalità di conclusione dei procedimenti in corso avviati presso le Province;

VISTA l'istanza presentata allo Sportello Unico (SUAP) dell'Unione della Romagna Faentina in data 15/05/2017 e acquisita da questa ARPAE con PGRA 6758/2017 del 17/05/2017, (Pratica Sinadoc 15904/2017), relativa alla domanda di rilascio di AUA, presentata dalla **ENPA ONLUS SEZIONE DI FAENZA** (PIVA/C.F. 02125341004), con sede legale in comune di Faenza, via Lederchi n. 3 e impianto in comune di Faenza Loc. Granarolo, via Plicca, intesa ad ottenere il rilascio dell'**Autorizzazione Unica Ambientale (AUA)**, ai sensi del DPR n. 59/2013, comprensiva di:

- autorizzazione allo scarico in acque superficiali di acque reflue industriali unite ad acque reflue domestiche (ai sensi dell'art. 124 del DLgs n. 152/2006 e smi);

RICHIAMATA la normativa settoriale ambientale in materia di tutela delle acque dall'inquinamento:

- ✓ *D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e smi* recante "Norme in materia ambientale" - Parte III in materia di disciplina e autorizzazione degli scarichi idrici;
- ✓ *L.R. 21 aprile 1999, n. 3 e smi* "Riforma del sistema regionale e locale" e smi recante disposizioni in materia di riparto delle funzioni e disciplina di settore, con particolare riferimento alle competenze assegnate alle Province e ai Comuni relativamente all'autorizzazione agli scarichi di acque reflue in acque superficiali;
- ✓ *L.R. 1 giugno 2006, n. 5 e smi* recante disposizioni in materia ambientale, per cui sono confermate in capo ai medesimi Enti le funzioni in materia ambientale già conferite alle Province e ai Comuni dalla legislazione regionale vigente alla data di entrata in vigore del D.Lgs. n. 152/06 e smi;

✓ *DGR n. 1053 del 9 giugno 2003* recante disposizioni in materia di tutela delle acque dall'inquinamento; VISTA la *Legge 7 agosto 1990, n. 241 e smi* recante norme in materia di procedimento amministrativo;

CONSIDERATO che dall'istruttoria svolta dal responsabile del procedimento amministrativo individuato ai sensi dell'art. 5 della Legge n. 241/1990 e smi per la pratica ARPAE n. 15904/2017, emerge che:

- la Ditta svolge attività di canile comunale;
- la Ditta ha presentato al SUAP territorialmente competente in data 15/05/2017 l'istanza e relativa documentazione tecnico-amministrativa allegata, acquisita da questa ARPAE con PGRA n. 6758/2017 del 17/05/2017, per il rilascio dell'AUA comprensiva del seguente titolo abilitativo ambientale:
 - autorizzazione allo scarico di acque reflue industriali unite ad acque reflue domestiche in acque superficiali (ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. n. 152/2006 e smi) di competenza di ARPAE SAC di Ravenna;
- come previsto dall'art. 4, comma 1) del DPR n. 59/2013, è stata esperita la verifica di correttezza formale della domanda che risultava completa ai fini dell'avvio del procedimento, e contestualmente non sussisteva la necessità di richiedere alla Ditta interessata elementi mancanti ai fini istruttori, come comunicato da questa ARPAE allo SUAP con nota PGRA 7920/2017 del 10/06/2017;
- ai fini dell'adozione dell'AUA, sono stati acquisiti i seguenti pareri favorevoli con prescrizioni:
 - con nota PGRA 8343/2017 del 19/06/2017 parere di ARPAE Servizio Territoriale di Ravenna, per lo scarico di acque reflue industriali unite ad acque reflue domestiche in acque superficiali;
 - con nota PGRA 13717/2017 del 16/10/2017 lo SUAP dell'Unione della Romagna Faentina ha trasmesso:
 - parere idraulico favorevole del Consorzio di Bonifica della Romagna, per lo scarico delle acque reflue nello scolo consorziale Cantrighetto Quinto di Granarolo, bacino idrografico del Canale Destra Reno;
 - parere dell'Unione della Romagna Faentina per la matrice rumore;

PRESO ATTO delle indicazioni fornite dalla Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Ravenna con nota PG Provincia di Ravenna n. 49231/2014 del 29/05/2014, per cui le autorizzazioni ambientali in materia di scarichi idrici e emissioni in atmosfera disciplinate dall'art. 269 e dall'art. 124 del D.Lgs. n. 152/2006 e smi non vengono in rilievo ai fini della verifica antimafia di cui al D.Lgs n. 159/2011 e, quindi, sono esonerate da tale obbligo;

RITENUTO che sussistono gli elementi per procedere all'adozione dell'AUA a favore della **ENPA ONLUS SEZIONE DI FAENZA** nel rispetto di condizioni e prescrizioni per l'esercizio dell'attività di canile comunale, in riferimento al titolo abilitativo ambientale richiesto e da sostituire con l'AUA stessa, che sarà rilasciata dal SUAP territorialmente competente;

CONSIDERATO che per tutti gli aspetti non esplicitamente indicati nel provvedimento di AUA, il gestore è comunque tenuto al rispetto delle disposizioni contenute nelle normative settoriali in materia di protezione dell'ambiente;

PRECISATO che sono fatte salve le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia ambientale, nonché i poteri di ordinanza in capo ad ARPAE e agli altri soggetti competenti in materia ambientale, relativamente ai titoli abilitativi sostituiti con il presente atto;

DATO ATTO che, ai sensi dell'art. 4, comma 4) del DPR n. 59/2013, l'Autorità competente (ARPAE - SAC di Ravenna) adotta il provvedimento di AUA nel termine di 90 giorni dalla presentazione della domanda completa e corretta formalmente al SUAP territorialmente competente, fatta salva l'eventuale sospensione dei termini del procedimento in caso di richiesta di integrazione documentale;

SI INFORMA che, ai sensi del D.Lgs n. 196/2003, il titolare del trattamento dei dati personali è individuato nella figura del Direttore Generale di ARPAE e che il responsabile del trattamento dei medesimi dati è il Dirigente della SAC territorialmente competente;

SU proposta del responsabile del procedimento amministrativo, Paola Ricci della Struttura Autorizzazioni e Concessioni ARPAE di Ravenna:

DETERMINA

1. DI ADOTTARE, ai sensi del DPR n. 59/2013, l'**Autorizzazione Unica Ambientale (AUA)** a favore della **ENPA ONLUS SEZIONE DI FAENZA** (PIVA/C.F. 02125341004), con sede legale in comune di Faenza,

via Lederchi n. 3 e impianto in comune di Faenza Loc. Granarolo, via Plicca, per l'esercizio dell'attività di **canile comunale**, fatti salvi i diritti di terzi;

2. DI DARE ATTO che la presente AUA comprende e sostituisce il seguente titolo abilitativo ambientale:
 - autorizzazione allo scarico di acque reflue industriali unite ad acque reflue domestiche in acque superficiali (ai sensi dell'art. 124 del DLgs. n. 152/2006 e smi), di competenza di ARPAE SAC di Ravenna .

Sono fatte salve tutte le autorizzazioni e/o concessioni di cui la Ditta deve essere in possesso, previste dalle normative vigenti e non comprese dalla presente AUA;

3. DI VINCOLARE la presente AUA al rispetto delle seguenti condizioni e prescrizioni:
 - 3.a) Per l'esercizio dell'attività/impianto, il gestore deve rispettare tutte le condizioni e prescrizioni specifiche, contenute nell'allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento di AUA. In particolare:
 - **l'Allegato A)** al presente provvedimento riporta le condizioni e prescrizioni specifiche per gli scarichi in acque superficiali di acque reflue industriali unite ad acque reflue domestiche .

È altresì fatto salvo il rispetto delle norme in materia di sicurezza e igiene degli ambienti di lavoro;

- 3.b) Eventuali modifiche dell'attività e/o dell'impianto oggetto della presente AUA devono essere comunicate ovvero richieste ai sensi dell'art. 6 del DPR n. 59/2013.

Costituiscono modifica sostanziale da richiedere, ai sensi dell'art. 6, comma 2) del DPR n. 59/2013, tramite il SUAP territorialmente competente, con apposita domanda per il rilascio di nuova AUA, in particolare:

- ✓ ogni eventuale ristrutturazione o ampliamento che determini variazioni quali-quantitative dello scarico soggetto a nuova autorizzazione ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. n. 152/2006;

In relazione alla **matrice rumore**:

- in caso il ricettore R1 venga abitato dovrà essere immediatamente verificato il rispetto del limite di immissione differenziale. Il livello di rumore residuo, determinato senza le specifiche sorgenti disturbanti di pertinenza dell'attività (impianti, abbaiare dei cani, ecc.) dovrà avere un valore cautelativo in orario di minor traffico; per il calcolo della propagazione nell'ambiente abitativo a finestra aperta del rumore misurato in facciata, per la verifica de differenziale, si ritiene in via cautelativa di non accettare decurtazioni maggiori di 3 dB(A) del livello in facciata;
- Qualora la Ditta intenda modificare, potenziare o introdurre nuove sorgenti sonore, ai sensi dell'art. 8 della Legge n. 447/1998, con la comunicazione/domanda di modifica dell'AUA dovrà essere presentata la documentazione previsionale d'impatto acustico secondo i criteri della DGR n. 673/2004 "*Criteria tecnici per la redazione della documentazione di previsione di impatto acustico e della valutazione di clima acustico*".

- 3.c) La presente AUA è comunque soggetta a rinnovo ovvero revisione delle prescrizioni contenute nell'AUA stessa, prima della scadenza, qualora si verifichi una delle condizioni previste all'art. 5, comma 5) del DPR n. 59/2013;

4. DI STABILIRE che, ai sensi dell'art. 3, comma 6) del DPR n. 59/2013, la **validità dell'AUA** è fissata pari a **15 anni a partire dalla data di rilascio da parte del SUAP territorialmente competente** ed è rinnovabile. A tal fine, almeno **6 mesi prima della scadenza**, dovrà essere presentata apposita **domanda di rinnovo** ai sensi dell'art. 5 del DPR n. 59/2013;
5. DI DARE ATTO che l'**AUA adottata** con il presente provvedimento diviene esecutiva sin dal momento della sottoscrizione della stessa da parte del dirigente di ARPAE - SAC di Ravenna o chi ne fa le veci, **assumendo efficacia dalla data di rilascio da parte del SUAP territorialmente competente**;
6. DI DARE ATTO che sono fatte salve le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia ambientale, nonché i poteri di ordinanza in capo ad ARPAE e agli altri soggetti competenti in materia ambientale, relativamente al titolo abilitativo sostituito con il presente provvedimento;
7. DI DARE ATTO che la Sezione Provinciale ARPAE di Ravenna esercita i controlli necessari al fine di assicurare il rispetto della normativa ambientale vigente e delle prescrizioni contenute nel presente provvedimento;

8. DI TRASMETTERE il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 4, comma 7) del DPR n. 59/2013, al SUAP territorialmente competente per il rilascio al soggetto richiedente. Copia del presente provvedimento è altresì trasmessa, tramite SUAP, agli uffici interessati dell'Unione della Romagna Faentina e del Consorzio di Bonifica della Romagna, per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di rispettiva competenza.

DICHIARA che:

- a fini di trasparenza il presente provvedimento autorizzativo viene pubblicato sul sito istituzionale di Arpae;
- il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione di ARPAE.

IL DIRIGENTE DELLA
STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI
DI RAVENNA

Dott. Alberto Rebucci

SCARICHI IN ACQUE SUPERFICIALI DI ACQUE REFLUE INDUSTRIALI UNITE AD ACQUE REFLUE DOMESTICHE.

Condizioni

1. le acque da scaricare sono costituite da acque reflue industriali provenienti dalla pulizia e lavaggio dei box ove sono ospitati i cani e subiscono un trattamento subiscono un trattamento di grigliatura, ossidazione totale, disinfezione;
2. le acque reflue domestiche provenienti dalla cucina ove si preparano i pasti per i cani ospitati e dai servizi igienici ad uso degli addetti dell'attività subiscono un trattamento in un degrassatore, fossa imhoff, ossidazione totale e disinfezione;
3. al termine dei trattamenti sopracitati e dopo il passaggio nel pozzetto ufficiale di prelevamento, i reflui recapitano nello scolo Cantrighetto Quinto di Granarolo confluyente nel torrente Senio, bacino idrografico del fiume Reno;
4. le acque di dilavamento provenienti dai piazzali dell'azienda non rientrano nei dettami della DGR n° 286/2005 e 1860/2006 e vengono scaricate direttamente in acque superficiali.

Prescrizioni

a) Lo scarico delle acque reflue, nel pozzetto ufficiale di campionamento, deve essere conforme ai valori limite di emissione della Tabella 3 dell'allegato 5 alla parte terza del D. Lgs. N° 152/2006 per scarichi in acque superficiali;

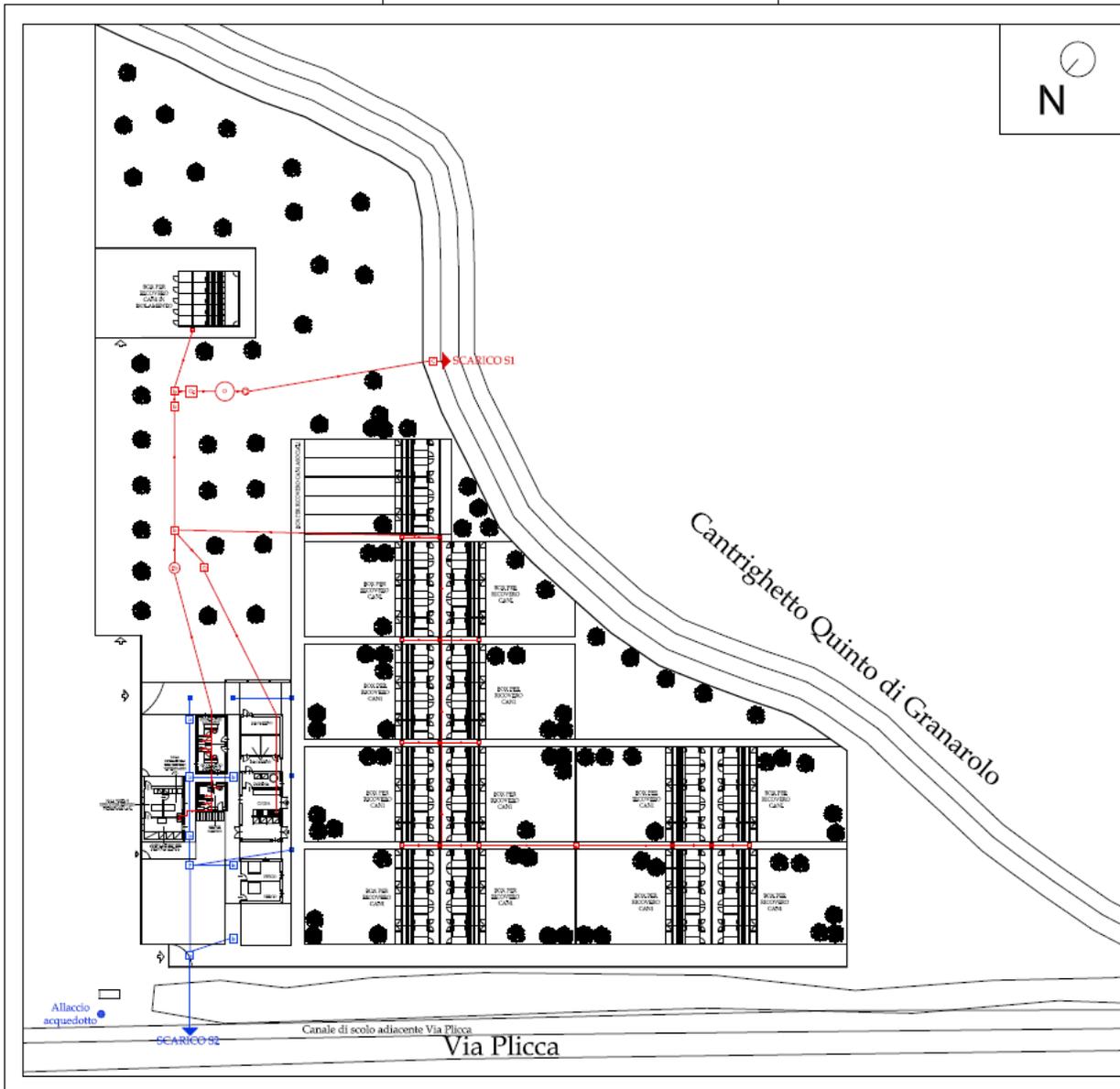
b) va eseguito, con cadenza almeno annuale, un campionamento rappresentativo dei reflui scaricati che attesti la conformità alla Tabella 3 dell'Allegato 5-parte terza del D.Lgs n°152/2006 per scarichi in acque superficiali. I parametri minimi da ricercare sono i seguenti: Ph, COD, BOD, Solidi Sospesi Totali, Azoto Ammoniacale, Azoto Nitroso, Azoto Nitrico, Fosforo totale. I rapporti di prova relativi ai campioni di cui sopra, redatti a firma di tecnico abilitato, devono essere disponibili presso l'attività a disposizione degli organi di vigilanza e presentati in sede di rinnovo dell'autorizzazione.

c) nel caso si verificano imprevisti tecnici all'impianto di trattamento delle acque reflue industriali unite alle acque reflue domestiche che modifichino provvisoriamente il regime e la qualità dello scarico, dovrà esserne data immediata comunicazione ad ARPAE SAC e Servizio Territoriale di Ravenna;

d) va effettuata periodica manutenzione/pulizia agli impianti di trattamento delle acque reflue, al fine di mantenere efficienti i sistemi di depurazione. In particolare per il depuratore ad ossidazione totale dovrà essere attivato un apposito contratto di manutenzione con una ditta specializzata che preveda visite semestrali all'impianto al fine di mantenerlo in perfetta efficienza. Il contratto che dovrà essere stipulato e la documentazione relativa alle manutenzioni eseguite dovranno essere annotate e conservate a disposizione degli Organi di Vigilanza. Tutti i fanghi/rifiuti derivanti da tali operazioni dovranno essere smaltiti e gestiti, in ottemperanza dalla parte IV del DLgs 152/06 smi.

e) il pozzetto ufficiale di prelevamento, così come disposto al comma 3 dell'art. 101 del D.Lgs. 152/06 smi, dovrà essere mantenuto sempre accessibile in sicurezza agli organi di vigilanza. Dovranno essere pertanto previsti opportuni interventi di manutenzione e sullo stesso non dovrà essere mai depositato materiale di alcun tipo;

f) la planimetria della rete fognaria - T05 del 8 maggio 2017 - ove è indicato il pozzetto ufficiale di prelevamento, costituisce parte integrante della presente AUA.



Legenda:

| | |
|--|-----------------------------|
| | rete acque bianche |
| | rete acque nere |
| | Pozzetto di ispezione |
| | Pozzetto di Campionamento |
| | Caditoia stradale |
| | Caditoia lineare |
| | Impianto Ossidazione Totale |
| | Fossa biologica |
| | Degrassatore |

Scarico S1: scarico nel canale consortile proveniente da impianto di depurazione

Scarico S2: scarico nello scolo adiacente a via Plicca della rete di raccolta delle acque meteoriche delle superfici pavimentate attorno ai locali di servizio (spogliatoi, bagni, uffici, ecc.)

| | | | | | | | | | | | | | |
|---|---|--------------------------|--------------------------------------|-----------|-----------------------|-----|---|------------|--------------------------------------|-----|----------------------|--|--|
| COMUNE DI FAENZA PROVINCIA DI RAVENNA | | | | | | | | | | | | | |
| Richiesta di A.U.A. per scarico in corpo idrico superficiale del Canile Municipale di via Plicca | | | | | | | | | | | | | |
| Planimetria rete fognaria Interna | | | | | | | | | | | | | |
| Via Giovanni Guareschi 25/27 46010 Curtatone (RN) tel. 0576-185255 fax 0576-185255 info@gzbr.it | | | | | | | | | | | | | |
| <table border="1"> <tr> <td>T01</td> <td>Cartografia generale</td> <td>T04</td> <td>Planimetria catastale</td> </tr> <tr> <td>T02</td> <td>Planta e profilo idraulico Impianto di depurazione</td> <td>T05</td> <td>Planimetria rete fognaria Interna</td> </tr> <tr> <td>T03</td> <td>Planimetria generale</td> <td></td> <td></td> </tr> </table> | | T01 | Cartografia generale | T04 | Planimetria catastale | T02 | Planta e profilo idraulico Impianto di depurazione | T05 | Planimetria rete fognaria Interna | T03 | Planimetria generale | | |
| T01 | Cartografia generale | T04 | Planimetria catastale | | | | | | | | | | |
| T02 | Planta e profilo idraulico Impianto di depurazione | T05 | Planimetria rete fognaria Interna | | | | | | | | | | |
| T03 | Planimetria generale | | | | | | | | | | | | |
| <table border="1"> <tr> <td colspan="2"> Titolo e Area adibizione </td> <td colspan="2"> scala 1:1 </td> </tr> <tr> <td colspan="2"></td> <td colspan="2" style="text-align: center;"> T05 </td> </tr> </table> | | Titolo e Area adibizione | | scala 1:1 | | | | T05 | | | | | |
| Titolo e Area adibizione | | scala 1:1 | | | | | | | | | | | |
| | | T05 | | | | | | | | | | | |
| Data: 8 maggio 2017 | Scala: 1:250 | Foglio: 00 | Area: 00 | | | | | | | | | | |

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.